

MUSEO NAZIONALE DELL'ALTO MEDIOEVO



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali



SOPRINTENDENZA
per i Beni Archeologici di Ostia

A cura del Servizio Didattico
MARGHERITA BEDELLO TATA

Testo: MARIA STELLA ARENA

Inaugurato nel 1967 nel Palazzo delle Scienze all'Eur con l'obiettivo di dotare Roma di un museo archeologico dell'età postclassica e di promuovere la ricerca su un periodo strategico per lo studio della trasformazione del mondo antico, il Museo espone materiali databili tra il IV ed il XIV secolo provenienti per la maggior parte da Roma e dall'Italia centrale.

SALA I - Materiali tardo-antichi

Il percorso espositivo inizia con una sintetica visione di Roma tardo-antica illustrata da tre ritratti marmorei di imperatori del V-VI secolo e da una preziosa fibula d'oro a balestra, segno distintivo degli alti funzionari bizantini. Accanto ai segni dell'arte ufficiale, tre iscrizioni funerarie e votive documentano aspetti del costume funebre e del culto dei santi in un'epoca caratterizzata da profondi mutamenti politici e culturali, ma anche da elementi di continuità con l'antichità classica.

SALE II e III - Necropoli longobarde

Una conduttura in piombo per acquedotto con il nome del re Teodato, nipote di Teodorico, introduce all'età delle migrazioni dei popoli, splendidamente illustrata dalle necropoli longobarde di Nocera Umbra e di Castel Trosino, le due più importanti necropoli longobarde dell'Italia centrale, rinvenute alla fine dell'800, che costituiscono il nucleo principale del Museo.

I preziosi corredi d'armi, ornamenti personali e oggetti d'uso che - secondo il costume germanico - dovevano garantire lo status sociale del defunto nell'aldilà, sono esposti per fasi cronologiche e accompagnati da pannelli illustrativi, i quali permettono di cogliere l'evoluzione della cultura longobarda dall'epoca dell'occupazione del territorio italiano, nell'ultimo trentennio del VI secolo d.C., fino alla romanizzazione del gruppo avvenuta nel corso del VII secolo.

Elementi fissi nelle tombe femminili sono gli accessori dell'abito (fibule, fibbie e pendenti di cintura, guarnizioni delle calze e delle scarpe), gioielli e oggetti di ornamento, arnesi da lavoro (coltelli, fuseruole, spade da telaio), pettini, recipienti di vetro o ceramica, cibi, talvolta cofanetti d'avorio o pissidi di bronzo, quasi certamente utilizzati come reliquiari. Di straordinaria bellezza sono le collane di ametiste con pendenti aurei, le fibule circolari in oro finemente lavorate e incastonate di pietre semipreziose e paste vitree, gli orecchini con pendenti in oro, perle e ametiste, le fibule ad arco in argento decorate ad intrecci animalistici. I corredi maschili sono caratterizzati dalla presenza di armi, dall'equipaggiamento del cavaliere e, quelli più ricchi, da una vasta gamma di oggetti di lusso: spade con elsa d'oro, decorazioni di selle in oro, guarnizioni dei finimenti del cavallo in argento, sedie di ferro ageminato, vasellame di bronzo, ecc., che attestano l'importanza degli insediamenti di Nocera Umbra e di Castel Trosino ed il potere economico acquisito dai Longobardi con la conquista dell'Italia.



SALE IV e V - Rilievi altomedievali e ceramica del Foro Romano

La successiva età carolingia è documentata nel Museo da un gruppo di rilievi provenienti dall'arredo marmoreo delle chiese di Roma e del Lazio (recinzioni presbiteriali, capitelli, amboni, altari, cibori e vere di pozzo), che conobbero nell'VIII - IX secolo uno straordinario rinnovamento.

I bassorilievi sono decorati da motivi ornamentali del repertorio paleocristiano (pavoni, uccelli, croci, cervi, unicorni, alberi della vita) ma anche da elementi genericamente decorativi come intrecci e girali.

Eccezionale è un rilievo che raffigura un personaggio maschile con folta capigliatura, barba e baffi che tiene nelle mani due animali, identificato - in analogia con altre raffigurazioni complete - con Alessandro Magno che ascende



Rilievo marmoreo raffigurante l'ascesa al cielo di Alessandro Magno

Nocera Umbra - Tomba 23 : coppia di fibule in argento dorato



al cielo, un tema di tradizione ellenistica ripreso in chiave simbolica nell'alto medioevo.

Alla stessa età appartengono alcune ceramiche rinvenute nel corso di vecchi scavi nel Foro Romano, che rappresentano le principali produzioni fittili di Roma nell'alto medioevo, fra le quali la tipica ceramica invetriata verde con petali applicati o con decorazione incisa.

SALE VI e VII - Insedimenti medievali della Campagna Romana

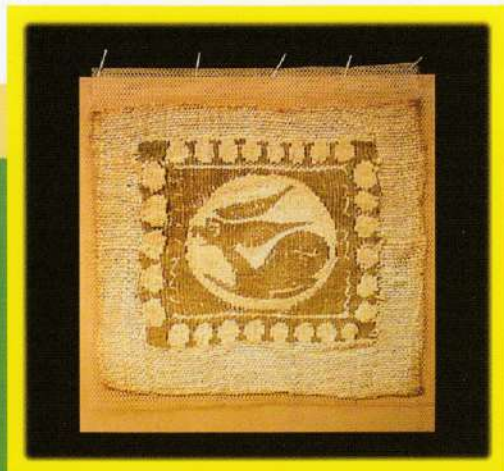
Seguono due sezioni espositive dedicate a due insediamenti altomedievali della campagna romana (S. Comelia presso Veio e S. Rufina sulla Via di Boccea), creati dalla politica pontificia di riorganizzazione del territorio e di riaffermazione del controllo sulla regione intorno a Roma. I materiali marmorei e

ceramici esposti documentano le successive fasi di occupazione dei due siti sorti su precedenti insediamenti romani, che costituiscono un chiaro esempio di continuità - anche se con diversa destinazione d'uso - nelle varie epoche: centri agricoli, aree cimiteriali, luoghi di culto, sedi di potere vescovile.

Unico per quest'epoca è il grande mosaico pavimentale di S. Rufina, a tessere bianche e nere che formano un reticolo di maglie ottagonali con inserti di motivi in marmo colorato a forma di scacchiera, fiori e quadrati.

SALA VIII - Materiali copti

Conclude il percorso museale un'importante collezione di tessuti e rilievi prodotti in Egitto dall'età tardo-romana all'epoca islamica. Si tratta di frammenti di abiti e arredi liturgici decorati con motivi ispirati al repertorio mitologico greco-romano (ciclo dionisiaco), all'iconografia cristiana (oranti, santi cavalieri, ecc.), al mondo orientale, alla tradizione figurativa egiziana (soggetti nilotici), molto significativi per la conoscenza della produzione artistica tardo-antica e altomedievale dell'area mediterranea.

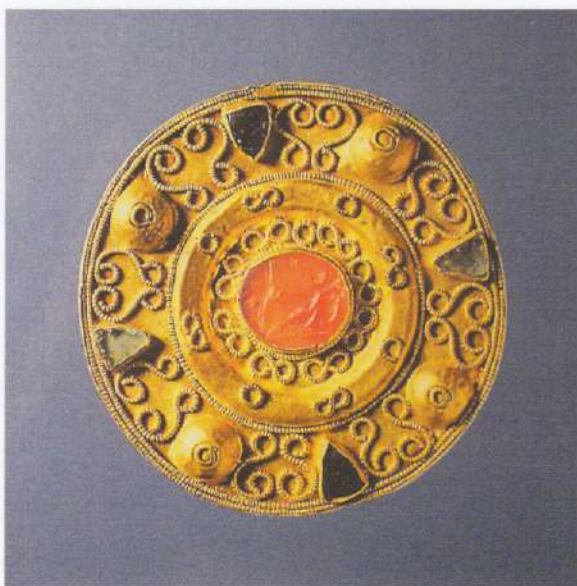


MUSEO NAZIONALE
DELL' ALTO MEDIOEVO
Tel. 06 54228199 - fax 06 54228130

Orario 9,00/14,00

L'ingresso è consentito fino a 30 minuti prima della chiusura
Giorno di chiusura: il lunedì

Roma (Eur) Viale Lincoln n. 3
00144 - ROMA EUR



Castel Trosino - Tomba K :

fibula a disco in oro, corniola arancione con intaglio di età romana, paste vitree

e-mail: medioevo.ostia@arti.beniculturali.it

Sito internet: www.itnw.roma.it/ostia/scavi

Foto: Archivio SBAO

Grafica: MARIATERESA SERAFINI 2009

© copyright - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ostia